

Oggetto: NOTIZIA SUL MANCATO ESATTO ADEMPIMENTO RELATIVO ALLA PUBBLICAZIONE DELLA RELAZIONE DI FINE MANDATO DEL COMUNE DI ROCCA DI PAPA AI SENSI DELL'ART. 4, CO. 6, DEL D.LGS. N. 149/2011.

Si dà notizia alla cittadinanza che con Deliberazione n. 115/2023/VSG del 13.06.2023 la Corte dei Conti, Sezione di controllo per la Regione Lazio, ha rilevato *“uno sforamento dei termini di sottoscrizione, certificazione, pubblicazione e trasmissione previsti nella normativa”* relativamente alla predisposizione della relazione di fine mandato del Comune di Rocca di Papa.

L'art. 4, co. 6, del D. Lgs. n. 149/2011 prevede che *“Il sindaco è, inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente”*.

Al riguardo, si premette che il Comune di Rocca di Papa ha regolarmente provveduto:

- alla sottoscrizione da parte del Sindaco, alla certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti ed alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della relazione di fine mandato oltre i termini previsti dall'adempimento di cui all'art. 4, co. 2, del D. Lgs. n. 149/2011;
- alla pubblicazione della relazione di fine mandato sul sito istituzionale oltre la data di scadenza prevista dall'adempimento di cui all'art. 4, co. 2, del D. Lgs. n. 149/2011.

Si chiarisce che il *“mancato esatto adempimento, da parte dei soggetti tenutivi, degli obblighi procedurali prescritti dall'art. 4 del D. Lgs. 149/2011”*, accertato dalla Corte dei Conti, si è concretizzato nella contestazione non di un mancato adempimento ma solamente di un ritardo nell'adempimento stesso.

Relativamente al contenuto della Relazione la Corte dei Conti ha rilevato *“l'omessa indicazione, nel dedicato paragrafo (parte IV-6.1 rilievi della Corte dei Conti) della deliberazione n° 74/2022/PRSE, adottata da questa sezione il 3 Giugno 2022”*.

In merito a tale rilievo si precisa che l'indicazione sopra citata è stata richiamata a pagina 46 della relazione di fine mandato e, comunque, pubblicata sulla sezione apposita di *“Amministrazione Trasparente – Corte dei Conti”* del sito istituzionale dell'Ente.

Nessuna altra censura, quindi, viene fatta dalla Corte dei Conti in merito al contenuto della relazione di fine mandato, conforme per contenuti e forma alle prescrizioni di legge.

La pubblicazione della relazione di fine mandato sul sito, adempimento fondamentale per rendere conoscibile la relazione anzidetta all'elettorato, è avvenuta in data 13 maggio 2023, seppure in ritardo rispetto alla scadenza di legge, prima dello svolgimento delle consultazioni amministrative del 14 e 15 maggio e 28 e 29 maggio 2023.

Non può quindi essere imputata alcuna volontà di sottrarsi agli obblighi di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, né il tentativo di eludere l'obbligo di informare i cittadini in merito alle risultanze dell'azione amministrativa svolta negli anni precedenti la recente tornata elettorale, atteso che la relazione di fine mandato sebbene pubblicata con ritardo ha dato la possibilità ai cittadini di prenderne contezza prima delle elezioni amministrative esercitando in modo consapevole il diritto di voto.

Verosimilmente, il tardivo adempimento relativo alla relazione di fine mandato è dovuto unicamente ad una sovrapposizione di scadenze che ha caratterizzato lo specifico periodo di attività dell'Ente, come specificato nella nota prot. 41400 del 11/08/2023, la quale si allega alla presente.

Non vi è stato quindi dolo ne possono rilevarsi ulteriori elementi a giustificazione di tale ritardo nell'adempimento che, sebbene tardivo, risulta assolto.

Tanto si comunica a seguito del recepimento della Deliberazione n. 115/2023/VSG del 13.06.2023 della Corte dei Conti, Sezione di controllo per la Regione Lazio ed in esecuzione del succitato art. 4, co. 6, del D. Lgs. n. 149/2011.

La suddetta Deliberazione n. 115/2023/VSG del 13.06.2023 è pubblicata sul sito web istituzionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente – Corte dei Conti" del sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 33/2013.

Il Sindaco

Massimiliano Calcagni